

Il punto della situazione: class action, sostituzione del parco circolante e trasporti eccezionali

All'inizio del 2026 il Presidente onorario Federazione Autotrasportatori Italiani di Brescia e Lombardia Orientale (F.A.I.), Antonio Petrogalli, delinea le priorità strategiche dell'associazione di categoria dell'autotrasporto per il nuovo anno. Infatti, la massima attenzione è dedicata alla gestione dei 597 milioni di euro destinati al rinnovo dei veicoli e a incentivi per l'uscita dal settore. Petrogalli spiega che *“a stretto giro i rappresentanti della F.A.I. avranno una riunione con i vertici del MIT non solo per capire meglio la partizione delle risorse, ma anche per fare delle proposte a favore delle aziende di trasporto”*. Si evidenzia inoltre che l'associazione sta premendo, e continuerà a insistere, per ottenere proroghe normative cruciali riguardanti i **trasporti eccezionali**, al fine di garantire la continuità operativa e la sicurezza di un comparto vitale per l'export italiano. Petrogalli definisce l'emendamento presentato qualche mese fa dalla FAI come una manovra necessaria per aiutare un comparto che è obbligato ad affrontare quotidianamente tante difficoltà. *“Noi speriamo vivamente che il Parlamento e il Governo comprendano questo aspetto. – spiega il Presidente Onorario – Non si tratta di fare un favore alle imprese che effettuano trasporto eccezionale, bensì di stabilire un periodo entro il quale si debba lavorare seriamente per creare le condizioni necessarie affinché questa attività sia esercitata in condizioni di sicurezza per tutta la comunità”*. Tra i buoni propositi della FAI per il nuovo anno c'è anche la possibilità di aderire a una **class action contro il caro carburante** che ha colpito i trasportatori sin dai primissimi giorni del 2026. Petrogalli spiega che *“si tratta di un ampio processo di azione collettiva, promosso dalla nostra associazione di categoria, per contrastare l'aumento del prezzo dei carburanti, elemento essenziale per la sopravvivenza delle imprese di trasporto in tutto il Paese”*.

Infine, la federazione ribadisce l'importanza della coesione associativa per influenzare le imminenti decisioni del Parlamento e del Governo a favore dell'autotrasporto.